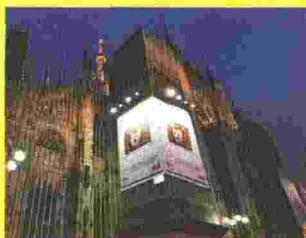


Dal 2007, 3 miliardi di figurine e 2 milioni (di Euro) in beneficenza. Ed ora, alla conquista del mondo.

L'INVASIONE DEI CUCCIOLOTTI

UN PRODOTTO DELLA CREATIVITA' ITALIANA CHE SI APPRESTA AD ESSERE ESPORTATO. MANTENENDO PERO' IL FORTE ACCENTO ETICO E DI RESPONSABILITA' SOCIALE. CE LO RACCONTA - INSIEME AL SIGNIFICATO DI FARE INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE - IL SUO INVENTORE (ED EDITORE) DARIO PIZZARDI, CHE HA SIGLATO UN ACCORDO DI LICENZA CON LA PANINI PER LA DIFFUSIONE ALL'ESTERO DELLE FAMOSE FIGURINE.

Chi recentemente si è trovato a passare per il centro di Milano non può non averli notati, impressi sulla gigantografia che campeggia proprio sul suo simbolo, il Duomo, lato Galleria. Men che meno, non può certamente non esserseli ritrovati tra le mani chiunque - *mamma o papà, nonni, zii o amici di famiglia* - frequenti un pargoletto italiano del terzo millennio. Smartphone di ultima generazione? Giocattoli ipertecnologici? Diavolerie digitali? Niente di tutto ciò.



Parliamo degli Amici Cucciolotti, nella declinazione più semplice - *viene da dire vintage, se non addirittura retrò* - che si possa immaginare: le figurine. Che sia perché dal 2007 ad oggi ne sono state prodotte e distribuite in Italia quasi 3 miliardi di esemplari?

Quella che raccontiamo in queste pagine, però, non è solo una storia di intuizioni commerciali, di creatività e di business - *che sta per vivere peraltro una nuova intensissima fase, proprio in termini di internazionalizzazione* - perché Amici Cucciolotti è anche e soprattutto l'esempio più alto di marketing etico che sia dato conoscere negli italici paraggi. Ancora un numero. Anzi, due. Da quel faticoso 2007, ammontano a 2 milioni di Euro le donazioni che la casa editrice ha devoluto all'ENPA, finalizzati alla protezione degli animali (quelli veri). Mentre sono stati ben 35 gli autoveicoli salvanimali donati solo nel 2015 per aiutare i "cucciolotti" abbandonati e gli animali selvatici feriti. E, per dirla tutta, quella pubblicità di cui si diceva in apertura contribuisce al restauro architettonico del monumento.

Chi ha inventato e costruito tutto ciò risponde al nome di **Dario Pizzardi**, trent'anni di attività nell'editoria, che abbiamo voluto intervistare per conoscere meglio questa fantastica esperienza. E per farci anticipare i dettagli

LA STORIA della **Pizzardi Editore** S.p.A. inizia negli anni ottanta, con gli entusiasmi giovanili dei mitici e collezionatissimi "Paninari", a cui hanno fatto seguito altre collezioni e prodotti editoriali di grande successo. Nel 1995 avviene la svolta decisiva verso collezioni su tematiche ambientaliste e animaliste, che hanno riscosso il grande favore del pubblico. La prima di queste collezioni, "Alla Scoperta degli Animali", verrà pubblicata per diversi anni successivi. In abbinamento, esce la prima collezione 3D sugli animali: "I Cucciolotti". Nel 1998 l'editore Dario **Pizzardi** inizia a sviluppare la sua originale intuizione di marketing etico, che lo porterà nel corso degli anni a investire ingenti risorse finanziarie e umane sulla Responsabilità

Sociale, inaugurando la collaborazione con l'Ente Nazionale Protezione Animali.

Escono le collezioni "Cuccioli", "Cane e Gatto" e "Le Figurone", la raccolta 3D "Amici Dogs", "Io sto con gli Animali!".

Nel 2007 nasce il marchio "Amici Cucciolotti", ormai conosciuto per aver coinvolto attraverso il "gioco" della raccolta di figurine, milioni di bambini assieme alle loro famiglie, in azioni concrete a favore degli animali e dell'ENPA.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TUTTI I NUMERI DEI CUCCIOLOTTI

Produzione. Dal 2007 ad oggi quasi 3 miliardi di figurine prodotte.

Il Progetto sociale **"Le figurine che salvano gli animali"**. Dal 2007 ad oggi 2.000.000 di Euro di donazione all'ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI (il più grande ente animalista italiano).

Regaliamo attimi di gioia tramite la Fondazione ABIO. Ogni anno Amici Cucciolotti dona migliaia di album e 500.000 bustine per completarli, ai bambini ricoverati negli ospedali dove svolgono la loro attività i volontari ABIO.

Alimentiamo il diritto al gioco. In collaborazione con l'organizzazione umanitaria INTERSOS, che opera nei campi profughi in Medio Oriente, Amici Cucciolotti nel 2014 ha distribuito 3 milioni di bustine e migliaia di album, per aiutare i bambini che vivono in situazioni di disagio a riappropriarsi del loro fondamentale diritto al gioco.

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI
L'ALBUM DELLE MERAVIGLIE 2015



Progetto 2015: Amici Cucciolotti quest'anno regala all'ENPA 35 autoveicoli salvanimali: la più grande squadra di soccorso attrezzata per salvare i cucciolotti abbandonati e gli animali selvatici feriti.

DICESI IMPRESA



di un nuovo e non meno originale progetto imprenditoriale - è uno scoop di *HINT* - che sta per prendere il via grazie alla partnership siglata con un'altra storica azienda italiana, Panini, per esportare questo grande successo editoriale. Ma insieme ai suoi aspetti etici e di responsabilità sociale. Vediamo come.

Cominciamo dall'inizio. Come nasce l'idea dei Cucciolotti? Il marchio Amici Cucciolotti è nato dall'esigenza, maturata nel corso degli anni, di dare un valore sociale al mio lavoro d'imprenditore. Nel 2007 questa esigenza si è concretizzata in un progetto solidale innovativo a favore dell'Ente Nazionale Protezione Animali: è nata così la collezione annuale delle "figurine che salvano gli animali"!

L'aspetto etico quanto è stato determinante? L'aspetto etico è il cuore del progetto "Amici Cucciolotti". Le collezioni non potrebbero esistere senza le

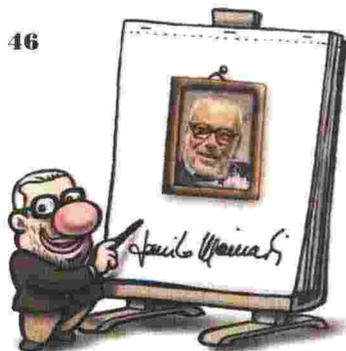


IL MARCHIO AMICI CUCCIOLOTTI È NATO DALL'ESIGENZA DI DARE UN VALORE SOCIALE AL MIO LAVORO DI IMPRENDITORE.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

46



Disponibile (per la prima volta) anche in versione "morbidoso" (ma solo in edicola), l'album della **collezione 2015** viene distribuito gratuitamente davanti alle scuole con due bustine omaggio. La collezione è composta da 625 figurine, a cui si aggiungono "doppiolotti", "cartolotte", fuori raccolta e altri prodotti speciali. La bustina continua ad essere la più competitiva per il prezzo (50 centesimi) e per il contenuto. Ai contenuti collabora l'illustre scienziato e divulgatore Danilo Mainardi, presenza fissa di SuperQuark.



La **PANINI** nasce nel 1961, con la commercializzazione della prima collezione Calciatori, anche se i fratelli Panini avevano già nel 1945 la gestione di un chiosco nel corso Duomo di Modena e nel 1954 era nata l'Agenzia Distribuzione Giornali Fratelli Panini.

Dopo diversi passaggi di mano, dall'ottobre 1999 l'azienda è tornata di proprietà italiana grazie a un'operazione realizzata dalla Fineldo SpA, finanziaria di Vittorio Merloni, insieme al management della Società modenese guidata da Aldo Hugo Sallustro, che detiene una quota rilevante del capitale.

Il Gruppo Panini, con sede a Modena e con filiali in Europa, USA e America Latina, è leader mondiale nel settore delle figurine adesive e delle trading cards (distribuisce in più di 120 paesi), fumetti, riviste per ragazzi e manga per l'Europa e l'America latina, è inoltre il più importante distributore di comics e fumetti nelle librerie specializzate italiane ed è attivo con diversi progetti nel settore Multimedia.



Donazioni. Ad oggi "Amici Cucciolotti" ha donato all'ENPA 2.000.000 di Euro.

iniziative solidali, a favore degli animali e dei bambini che vivono situazioni di disagio, che ogni anno sono veicolate dalle nostre figurine.

E' un modello che ritenete esportabile? Il successo riscosso in Italia dalle collezioni Amici Cucciolotti ha suscitato un eco in tutto il mondo creando un convulso desiderio di replica o di copia. Purtroppo abbiamo constatato che le aziende operanti all'estero rimanevano attratte più dai numeri di vendita che dall'imprescindibile valore sociale del progetto solidale. Per difendere questo progetto 100% "made in Italy" abbiamo quindi deciso di esportare l'originale "Amici Cucciolotti" in tutto il mondo.

Come avete impostato questo passaggio? Pizzardi Editore ha concluso un accordo di licenza con la Panini per la diffusione all'estero di "Amici Cucciolotti". È un accordo esclusivo, in base al quale Pizzardi continua come sempre la sua attività editoriale in Italia e la casa editrice modenese porta oltre confine, attraverso la sua organizzazione, questo prodotto della creatività italiana.

Lei parla della sua azienda come di una "squadra". Da cosa deriva questo affiatamento? Siamo un piccolo gruppo di persone che condividono i valori di questo progetto: il rispetto per gli animali e la natura, l'empatia verso i più deboli e la solidarietà. Quello che ci caratterizza come azienda, oltre alla professionalità, è la passione che ciascuno di noi mette nel proprio lavoro quotidiano. Siamo aiutati in questo dalle migliaia di letterine che bambini, genitori, insegnanti e nonni ci inviano per ringraziarci per quello che facciamo e per aver dato loro l'opportunità di contribuire a un gesto solidale. Questo ci rende consapevoli della nostra grande responsabilità: non possiamo deludere i sogni dei bambini, che come noi sognano un mondo migliore!

Ma come fanno le figurine a sopravvivere all'avvento del digitale? Coinvolgere milioni di bambini nell'era degli smartphone e dei videogiochi è per noi motivo di grande orgoglio. I collezionisti si sentono parte di una grande squadra, quella degli Amici Cucciolotti, e figurina dopo figurina contribuiscono alla realizzazione di importanti progetti a difesa degli animali e della natura. In questo modo ci teniamo un po' più lontani dal mondo virtuale e un po' più vicini agli antichi giochi di relazione. Lo scambio di figurine è un gioco di società come quelli che facevamo nei cortili. Insomma, facciamo innovazione nella tradizione.

HINT